

IRRE SICILIA

**SEMINARIO DI CONFRONTO E PRODUZIONE
L'AUTOVALUTAZIONE QUALE STRUMENTO PER
L'AUTONOMIA SCOLASTICA**

***"L'AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO:
CARATTERISTICHE E ASPETTI METODOLOGICI "***

INTERVENTO di Laura Anzalone

Palermo – Hotel President - 25 /26 ottobre 2004

Lo scenario

- **Già dal momento dell'attribuzione alle scuole dell'autonomia scolastica si attendeva come necessario complemento ad essa un Servizio nazionale di valutazione**
- **In questo arco di tempo, le forze più consapevoli della scuola italiana si sono attivate per la valutazione del servizio dell'unità scolastica con iniziative singole o consorziandosi in reti.**

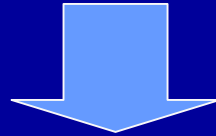
Alcuni sistemi di autovalutazione in Italia

- **ELANS, STRESA, AVIMES**
- **PRO.I.S.**
- **FIDAE**
- **FISM**
- **EFQM**
- **ISO 9000**
- **F.A.R.O.**
- **AIR**
- **SCUOLE SALESIANE**
- **Progetto QUALITA' – (M.P.I.) M.I.U.R.**
- **VALIDI , QUASI , VIVES – INVALSI**
- **MONIPOF (M.P.I.)**
- **aQUa – IRRE Toscana**
- **Moniflex – IRRE Liguria**
- **PROV.TRENTO**
- **REG.LOMBARDIA**

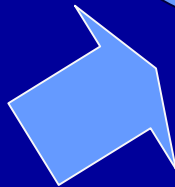
- ***“Il movimento dell’autovalutazione d’istituto...un processo di aggregazione spontanea nel quale si rispecchiano germi di lievitazione qualitativa dell’autonomia come ricerca professionale continua sul campo” (C.Scurati, 2003)***

COMUNITA' SOCIALE

**ISTANZA DI CONTROLLO
SOCIALE**



DOMANDA QUALITA'



**ISTANZA
RENDICONTAZIONE**

AMMINISTRAZIONE



**ISTANZA
PROFESSIONALIZZAZIONE**

OPERATORI

(M. Castoldi, 2003)

Autovalutazione d'istituto: perché?

Riferimenti normativi

L. 59/97 e L. 3/2001

- **da un sistema centralizzato e burocratico a un sistema decentrato e flessibile in cui si intrecciano, basandosi sul principio di sussidiarietà, i compiti dello stato con quelli di altri enti**
- **dallo "stato gestore" allo stato "regolatore"**
- **il centro mantiene compiti di indirizzo e regolazione**

- Il centro non può svolgere la sua funzione di regolazione se non dispone di un'ampia base conoscitiva relativamente ai tanti fattori in gioco nel sistema d'istruzione
- Nasce la necessità di un servizio nazionale di valutazione che raccolga i dati utili a orientare e controllare il sistema

- le scuole passano da una cultura di mera gestione, in cui sono “terminali di un sistema burocratico”



- a una cultura di progetto, in cui divengono “agenti di sviluppo” di politiche territoriali attraverso una progettualità contestualizzata (*flessibilità organizzativa*)

AUTONOMIA SCOLASTICA

```
graph TD; A([AUTONOMIA SCOLASTICA]) --> B[FLESSIBILITA']; B --> C[QUALITA' DELLA SCUOLA];
```

The diagram consists of three vertically aligned elements. At the top is a light blue oval with a yellow border containing the text 'AUTONOMIA SCOLASTICA'. A yellow arrow points downwards from this oval to a yellow rectangular box containing the text 'FLESSIBILITA''. Another yellow arrow points downwards from this box to a light blue starburst shape containing the text 'QUALITA' DELLA SCUOLA'.

FLESSIBILITA'



QUALITA' DELLA SCUOLA

Un nuovo tipo di valutazione

- Si passa da un approccio valutativo di tipo "*giuridico formale*", basato sul controllo degli adempimenti...
- Ad un approccio "*sostanziale*" basato sulla verifica del raggiungimento dei risultati

- Anche la singola unità scolastica, per svolgere la propria opera di indirizzo e controllo dell'offerta formativa, deve dotarsi di un sistema di rilevazione e analisi dei dati valutativi.
- I bisogni di conoscenza variano in funzione del contesto in cui la singola scuola opera

Progettazione formativa e ricerca valutativa *(art.6 D.P.R. 275/99)*

- Ciascuna scuola, singolarmente o in rete, sulla base di **criteri**, selezionati in relazione alle proprie peculiari caratteristiche e agli **scopi** che si propone, identifica alcuni elementi di rilievo del proprio funzionamento 
- Procede all' **indagine sistematica**, raccogliendo dati significativi intorno agli elementi scelti 
- Utilizza le informazioni raccolte per assumere **decisioni**

flessibilità

MODELLO RELAZIONI UMANE

- MEZZI: coesione, clima
- FINI: valorizzazione delle risorse umane

MODELLO A SISTEMA APERTO

- MEZZI: disponibilità
- FINI: acquisizione di risorse, crescita

QUALITA'

interno

esterno

MODELLO A PROCESSO INTERNO

- MEZZI: management dell'informazione
- FINI: stabilità

MODELLO PER OBIETTIVI

- MEZZI: programmazione per obiettivi
- FINI: efficienza

controllo

(Quinn e Rohrbaugh, 1983)

INDICATORI DI QUALITA'

Modello relazioni umane

- Rispetto
- Partecipazione al processo decisionale
- Interazione professionale
- Feedback sulle prestazioni
- Opportunità d'impiego delle capacità e delle competenze
- Utilizzo di tutte le risorse
- Corrispondenza fra obiettivi personali e obiettivi dell'organizzazione

INDICATORI DI QUALITA'

Modello a sistema aperto

- Imprenditorialità
- Collegialità
- Capacità di apprendimento e autovalutazione
- Attività di marketing
- Coinvolgimento utenza
- Ampiezza di vedute
- Numero di iscrizioni
- Agenti di cambiamento esterni
- Risorse (edifici, attrezzature)

INDICATORI DI QUALITA'

Modello a processo interno

- Documenti di programmazione
- Comportamenti regolamentati
- Sistemi di management dell'informazione
- Formalizzazione dei ruoli
- Continuità del personale e della leadership
- Curricoli integrati
- Tassi di frequenza
- Lezioni non effettuate

INDICATORI DI QUALITA'

Modello razionale per obiettivi

- A. ricerca sull'efficacia della scuola
 - Leadership educativa
 - Ethos orientato al successo
 - Monitoraggio del progresso degli alunni
 - Tempo di lavoro effettivo
 - Ampiezza dei contenuti (opportunità di apprendimento)

- **B Serie più ampia di obiettivi educativi**
 - **Eliminazione delle classi (verticalità delle classi)**
 - **Insegnamento in équipe**
 - **Individualizzazione, differenziazione**
 - **Continuità del percorso di apprendimento**
 - **Tempo dedicato allo sviluppo sociale, emotivo, creativo e morale**
 - **Attività per “imparare ad imparare”**
 - **Test di tipo diagnostico**
 - **Continuità nella leadership e nel personale**
 - **Curricoli integrati (coordinamento fra le classi)**

QUALE MODELLO DI QUALITÀ ?

- *“Qualità è un concetto dinamico, vale a dire passibile di modificazioni e miglioramento. In tal senso potremmo intendere qualità come il risultato di più negoziazioni, di plurime e inesauste transazioni tra soggetti...”*
- *“Qualità, in ciascuna scuola, deve avere un significato dichiarato e univoco” (Egle Becchi, 2000)*
- *“...E’ dovere degli insegnanti di offrire alla fruizione degli studenti un servizio scolastico che sia in sé di qualità, esplicitando le regole e i criteri che definiscono il modello di qualità concordato.” (P.Romei, 1991)*

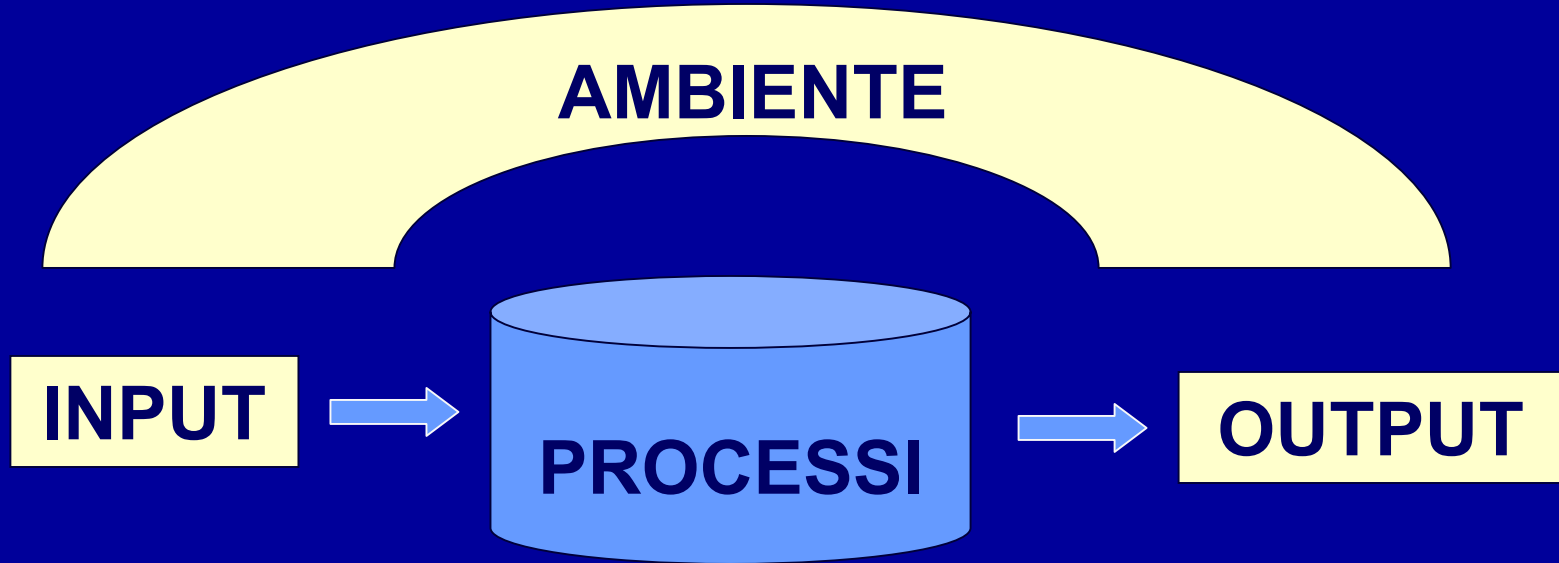
Valutazione interna

L'istituzione scolastica, di propria iniziativa, predispone un sistema di valutazione del proprio operato, scegliendo:

- il modello
- lo staff che condurrà la valutazione
- i soggetti che verranno coinvolti per fornire i dati
- gli strumenti e i tempi per la procedura
- l'uso che verrà fatto dei risultati

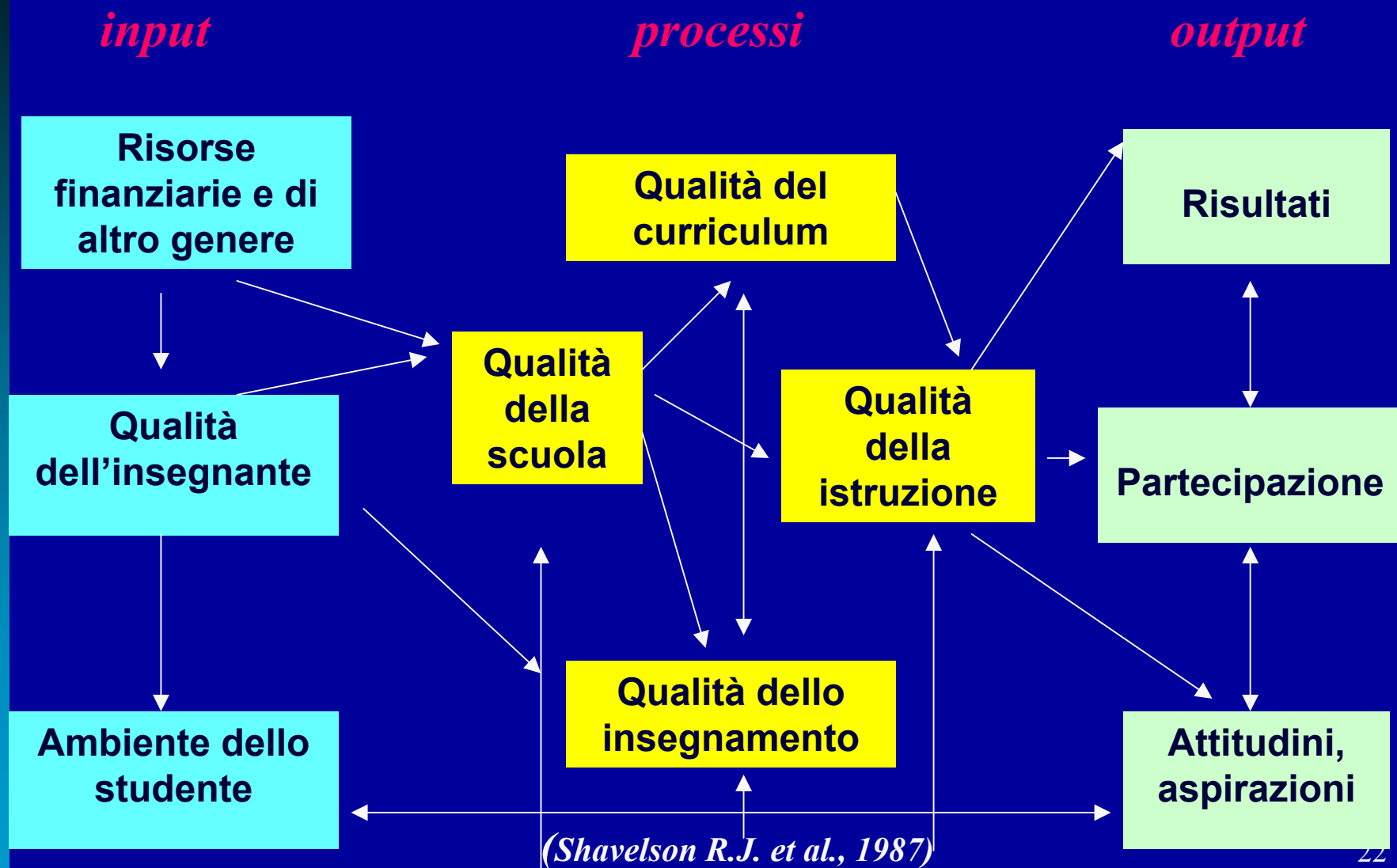
CIPP MODEL

(Context-Input-Process-Product)

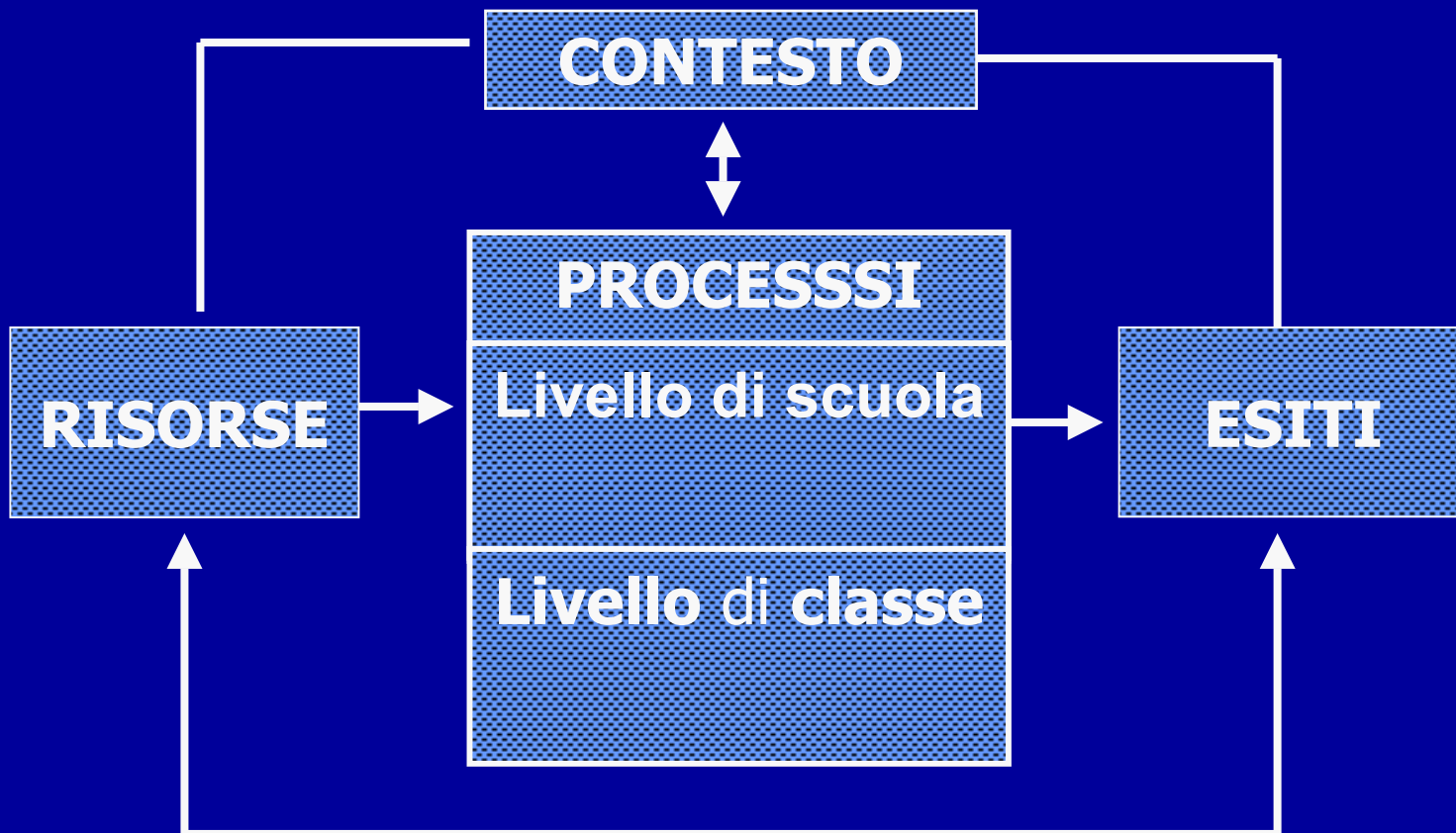


(Stufflebeam, 1971)

Interrelazioni del sistema scolastico



MODELLO DI EFFICACIA SCOLASTICA DI SCHEERENS (1989)



L' autovalutazione d'istituto (*in sintesi*)

- indagine sui processi e i risultati della singola unità scolastica
- processo sistematico
- conduzione da parte degli stessi operatori scolastici, anche con l'aiuto di esperti esterni
- persegue il miglioramento

Attitudini epistemiche per il lavoro di autovalutazione

- Spirito di esattezza e di esaustività
- Articolazione osservativa e documentativa
- Puntualità informativa
- Ordine classificatorio
- Disposizione alla revisione continua
- Apertura al confronto internazionale
- Diffusione delle conoscenze e formazione di abilità e competenze

(C.Scurati, 2003)

Aspetti metodologici qualificanti

- **Coinvolgimento e partecipazione al processo di autovalutazione per la costruzione della identità culturale e del modello di qualità**
- **Valenza di apprendimento organizzativo insita nel processo per lo sviluppo di una professionalità riflessiva attraverso l'incrocio tra conoscenza teorica e pratica professionale**
- **orientamento idiografico, attento alla situazione particolare**
- **Approccio multiprospettico alla qualità a partire dall'assunto che sono varie le prospettive, i paradigmi, gli attori, le tipologie di indagine, gli strumenti**

- ***“L’attività di autovalutazione della scuola non deve essere percepita come un esercizio fine a se stesso destinato a produrre una relazione più o meno interessante. La valutazione deve costituire una componente del processo di gestione strategica della scuola e rappresentare un punto di riferimento sia per la definizione iniziale degli obiettivi da raggiungere (che va fatta sulla base dei punti di forza e dei punti di debolezza della scuola), sia per la verifica del loro raggiungimento!”***

G. Allulli, 2000

Tutti potranno convenire che nel condurre l'autovalutazione d'istituto *la mission* fondamentale della scuola da prendere in considerazione è la sua dimensione formativa. Possiamo dunque esser d'accordo con chi sottolinea

“...l'imprescindibilità della qualità dell'apprendimento promosso ovvero della strumentazione cognitivo-procedurale e degli atteggiamenti acquisiti da tutti gli studenti nelle strutture formative, come criterio cardine con cui confrontare, commisurare e valutare le opzioni didattiche e culturali, ordinamentali e strutturali ...” (G.Domenici, 2000)

IRRE SICILIA

***"L'AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO:
CARATTERISTICHE E ASPETTI METODOLOGICI "***

INTERVENTO di Laura Anzalone

FINE

Palermo – Hotel President - 25 /26 ottobre 2004